

FARA Il Comitato ambiente ha chiesto un incontro con le autorità comunali

Ex scolmatore, un'area da tutelare

La zona è un vero e proprio habitat naturale per molte specie animali

ADRIANO ALDEGHI

FARA (aar) Il Comitato di tutela dell'ambiente ha chiesto al Comune di riqualificare l'area del canale «ex scolmatore».

La zona fa infatti parte dell'ampliamento del parco pubblico sul lato Sud del Liniificio, come previsto dalla Variante al Prg approvata recentemente, e il Comitato teme per le sorti di un'area diventata di pregio ambientale.

«Un'ipotesi - hanno commentato al Comitato - che preoccupa non solo noi, ma tutte le persone sensibili all'ambiente, perchè costituisce una minaccia alla preservazione di un habitat naturale costituito da diverse specie animali e vegetali meritevoli di una vera e propria tutela».

L'area del canale ex scolmatore ha caratteristiche molto particolari, situato come è tra due corsi d'acqua, il fiume Adda da un lato ed, appunto, il canale ex scolmatore dall'altra.

Questo corso d'acqua è formato dalla confluenza di vari rigagnoli d'acqua sorgiva, e grazie alla sua ubicazione, naturalmente protetta perchè difficilmente raggiungibile,



■ Francesco Casulli

hanno dato modo di creare il proprio habitat a numerose specie di pesci come le carpe, i cavedani, il luccio ed il persico, di volatili, come il martin pescatore, la gallinella d'acqua e l'alocco, e di numerosi anfibi, come le salamandre e le rane.

Secondo gli uomini del Comitato ambiente, le acque del canale ex scolmatore, svolgerebbero un importante funzione per il rifugio dei pesci

nei mesi invernali, e di incubatoio per gli avanotti. A preoccupare gli ambientalisti è soprattutto la creazione di un nuovo accesso pedonale alla zona.

«Se si consentirà un accesso ai visitatori - dicono preoccupati al Comitato - si rischia di stravolgere il delicato equilibrio del microambiente che è funzionale alla vita ed alla riproduzione delle diverse specie animali. Auspichiamo

IL SINDACO: «PARLIAMONE»

(aar) Il sindaco Valerio Piazzalunga si è detto disponibilissimo ad incontrare gli uomini del Comitato ambiente sulla questione dell'area del canale «ex scolmatore».

«Ho parlato con gli esponenti del Comitato ambiente - ha spiegato il primo cittadino - e quando mi hanno precisato che l'incontro che mi hanno richiesto non era urgentissimo, ho dato la mia massima disponibilità a discutere sull'argomento. In questo periodo sono molto impegnato e non avrei po-

tuto incontrarli in tempi brevissimi».

Il sindaco conta di sedersi attorno ad un tavolo per discutere dell'area del canale «ex scolmatore» entro il mese prossimo, soprattutto per capire esattamente il tenore delle richieste del Comitato.

«Posso già comunque anticipare - si è espresso Piazzalunga - che non abbiamo nessuna intenzione di mettere nell'area del canale "ex scolmatore" i giochi per i bambini, come quelli che si trovano nella zona della pas-

serella e siamo disponibili a valutare attentamente le richieste che ci farà il Comitato. Sono sicuro che non avremo grossi problemi a trovare un accordo per salvaguardare al meglio la zona».

La collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il Comitato di tutela dell'ambiente sul futuro dell'area del canale «ex scolmatore» potrebbe in futuro regalare a Fara, un autentico gioiello ambientale, a due passi dal centro storico.



■ Valerio Piazzalunga

quindi che prima di effettuare un qualsiasi intervento in quest'area vicina al centro abitato di Fara, venga preso atto dell'attuale realtà, e che ogni singola opera finalizzata alla fruibilità da parte della popolazione, si integri con la realtà attuale senza stravolgerla».

A salvaguardia della fauna esistente, il Comitato di tutela ambiente ha chiesto una graduale piantumazione dell'a-

rea golenale, con alberi autoctoni come il frassino, il carpino, il sambuco, e l'ontano, inoltre gli ambientalisti hanno chiesto che l'area non venga trasformata in uno spazio attrezzato, ma, dato il suo alto valore floristico-faunistico, in una zona di studio.

«In questo modo - hanno spiegato gli ambientalisti - si potrebbe offrire un laboratorio naturalistico agli alunni delle scuole di Fara e dei paesi

vicini. Un progetto che darebbe lustro alla nostra cittadina».

Per valorizzare ulteriormente l'area ed evitarne lo stravolgimento il Comitato ambiente ha anche avanzato la proposta di creare una sorta di recinzione con una doppia siepe al fine di proteggere le specie animali e vegetali presenti all'interno dell'area, e nelle immediate vicinanze del corso d'acqua.